



Regione Toscana

LA PROSSIMITA' NELLA MARGINALITÀ ESTREMA

Cristina Corezzi
Regione Toscana

Quadro di contesto generale

- **Povert  assoluta:** secondo le simulazioni, in Toscana   passata dal **5,1% del 2021 al 4,2% del 2022**; se non ci fossero stati gli interventi pubblici, la povert  avrebbe colpito il 5,8% delle famiglie
- **Difficolt  delle persone:** il 10% delle famiglie toscane arriva con grande difficult  alla fine del mese mentre il 14% dei toscani descrive la propria situazione economica come “povera”
- **Povert  relativa:** colpisce il **15,1%** delle famiglie toscane ed   maggiore nelle famiglie con figli, soprattutto se con un solo genitore (25,3%)
- **Reddito di cittadinanza:** n. **53.438** nuclei beneficiari; il 42% dei nuclei destinati al percorso di inclusione sociale   stato preso in carico: di questi l’83% ha completato l’analisi preliminare e il 40% ha firmato il Patto
- **Servizio di Emergenza Urgenza Sociale regionale (SEUS)** attualmente presente in 14 zone; il **40%** dei casi presi in carico riguarda **problematiche di povert **, in gran parte riferiti a persone di nazionalit  straniera, soprattutto **minori stranieri non accompagnati e persone senza dimora**
- **Mense Caritas:** il **68%** dei fruitori intervistati vive in una condizione di **marcata precariet  abitativa**; il **45%**   **senza dimora da almeno tre anni**

- **Salute delle persone senza dimora:** mancata prevenzione, cronicizzazione di patologie

La presenza di persone senza “fissa” dimora

Secondo i dati ISTAT (che però si basano solo su dati amministrativi) questa la situazione nel 2021 in Toscana:

- **4450** persone senza dimora, di cui il **68,2% maschi** e il **31,8% femmine**
- Prevalentemente di **età compresa tra 35-54 anni** (34,6% del totale) e **over 55** (36,3% del totale)
- **Firenze** e **Livorno** sono le province con la **maggior concentrazione** di persone senza dimora (rispettivamente 32,3% e 14,5% del totale); segue **Pisa** con il **12,2%**
- Dopo Firenze e Livorno, che prevalgono come numerosità quasi in ogni genere e classe di età, si rileva maggiore presenza di **uomini 18-34 anni a Grosseto** (21% del totale maschi di tale fascia), ad **Arezzo per le donne over 55** (16,7% del totale femmine di tale fascia) ed a **Pisa per le donne fino a 17 anni e tra 18-34 anni** (14,9% e 21%

Atto regionale di contrasto alla povertà 2021-2023

Sulla base del **Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023**, le Regioni e le Province autonome devono adottare un **atto di programmazione regionale** dei servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano, compresi quelli in favore di **persone in condizione di povertà estrema e senza dimora**.

L'Atto della Toscana – dopo il percorso previsto dalla normativa nazionale - è stato approvato con **deliberazione di giunta regionale n. 557 del 16/05/2022** e approvato a luglio 2022 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le risorse del **Fondo povertà** sono destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, **interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora** (di cui quote riservate a **Housing first, servizi di posta e residenza virtuale, Pronto Intervento sociale**) e careleavers.

La **Quota povertà estrema** oltre alla riserva assegnata a **Firenze come città metropolitana**, viene riconosciuta dalla Regione agli **Ambiti dove è presente un comune capoluogo** e alle zone **Versilia ed Empolese Valdarno**, in ragione della **maggior presenza di persone senza dimora in queste aree**

Interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora - obiettivi

- **LEPS Accesso alla residenza anagrafica:** lavoro integrato con gli uffici dell'anagrafe; collaborazione con Enti del Terzo settore, centri servizi povertà e segretariato sociale per rendere effettivo il diritto (vedi scheda tecnica 3.7.2 Piano povertà nazionale)
- **LEPS Pronto Intervento sociale:** allargamento progressivo di SEUS a tutti i territori
- **Housing first:** sviluppo del sistema housing first e housing led, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali
- **Centri servizi per il contrasto alla povertà:** costituzione dei Centri Servizi in ciascuna zona in cui sia presente almeno un Comune con oltre 75mila abitanti e/o delle reti di presa in carico integrata (vedi scheda tecnica 3.7.3 Piano povertà nazionale); favorire l'integrazione con altri servizi, con particolare riferimento ai servizi sanitari

La Rete regionale per l'inclusione delle persone senza dimora

L'obiettivo generale della Regione Toscana è stato quello di favorire una **governance unitaria degli interventi di contrasto alla grave emarginazione** adulta e delle persone senza dimora promuovendo la costituzione di una rete regionale contro l'emarginazione grave.

Il progetto “**Rete regionale inclusione persone senza dimora**” finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora, nell'ambito dell'Avviso IV, è stato approvato a luglio **2018 per un totale di finanziamento di € 1.702.500** e rifinanziato nel **2022 per € 1.276.875**. La Regione Toscana ha individuato quali **partner attuativi** delle azioni di progetto i capofila degli **Ambiti territoriali nei quali è presente un Comune capoluogo di provincia**, stante la maggiore concentrazione delle persone senza dimora nelle città (Firenze ha un proprio progetto come città metropolitana).

Risultati raggiunti

- rafforzamento della rete dei servizi territoriali che permette di dare una risposta più adeguata ai bisogni delle persone in grave marginalità, in quanto i beneficiari hanno la possibilità di **accedere a più servizi coordinati tra di loro**
- potenziamento dei servizi di presa in carico dei senza dimora attraverso il **lavoro delle equipe**
- maggior attuazione e/o e rafforzamento degli approcci metodologici di **“housing first e housing led”** (al **31/12/2021** gli interventi di HF/HL attivati sui territori coinvolti erano **131**)
- maggiori **occasioni di primo contatto** con le persone che vivono in strada attraverso la **distribuzione di beni materiali** che diventano uno “strumento” per favorire la relazione con gli operatori, quale primo passo per realizzare progetti di inclusione sociale
- potenziamento dei **servizi di bassa soglia** per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità), dei **servizi di sportello**, di **segretariato sociale**

Sportelli itineranti - Prato

Il Comune – grazie al finanziamento collegato ad un protocollo tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato - ha attivato uno **sportello itinerante tra le due stazioni ferroviarie cittadine**, per **ascolto e sostegno** alla persona, analisi dei **bisogni, accompagnamento ai servizi e lavoro di comunità** con attività di **animazione, mediazione e comunicazione con i soggetti del territorio**.

Durante lo svolgimento, il progetto ha **integrato nuove progettualità** complementari ed integrative, ramificando le proprie azioni su **target sempre più specifici ed eterogenei**: l'avvio di attività complementari che intercettano nuovi destinatari, ha reso l'azione della **mediazione di strada ancora più trasversale per fascia di età e condizione socio-economica** anche in collaborazione con la ASL per la prevenzione e la riduzione dello spaccio.

Successivamente le azioni si sono incrementate ed ampliate anche attraverso il progetto Rete regionale per l'inclusione delle persone senza dimora, **portando poi alla creazione di servizi specifici basati sulla prima sperimentazione degli sportelli itineranti** (centro diurno, centro servizi).

Help center mobile - Pistoia

Il Comune – grazie al finanziamento collegato ad un protocollo tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato - ha attivato un **Help Center mobile**, quale punto di incontro e raccordo, per dare **informazioni e primo aiuto**.

Si tratta di un **camper che vede la costante presenza di operatori qualificati** che offre alle persone in difficoltà che frequentano l'area ferroviaria un **servizio di primo orientamento verso i servizi sociali della città, come centri di accoglienza, comunità terapeutiche, associazioni specializzate, dormitori e mense**.

Successivamente le azioni si sono incrementate ed ampliate anche attraverso il progetto Rete regionale per l'inclusione delle persone senza dimora.

Unità di strada - Grosseto

COeSO Società della Salute Grossetana – grazie al finanziamento collegato ad un protocollo tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato - ha attivato, inizialmente un'**unità di strada**, punto di contatto per le persone senza dimora e per soggetti in condizione di povertà e disagio estremo.

La continuità della presenza degli operatori sul territorio si è tradotta in un **incremento e nello sviluppo qualitativo delle azioni di contatto con l'utenza**, permettendo l'analisi e la rilevazione dei bisogni espressi e ciò ha permesso di promuovere un **maggior accesso delle persone senza dimora ai servizi del territorio** e la conseguente implementazione di una rete sociale di supporto.

Successivamente con l'acquisizione in comodato degli spazi presso la stazione di Grosseto è stato aperto a fine 2022 un **Help Center**, spazio di accoglienza e orientamento verso percorsi di recupero e di inclusione sociale.

“Welcome” - Lucca

"WELCOME" è una **guida ai servizi di pronto accesso** (libretto cartaceo, mappa e web app <http://www.luccawelcome.it>) che si rivolge sia alla popolazione in condizione di marginalità estrema, sia agli operatori impegnati nell'incontro con persone in situazioni di vulnerabilità. Al suo interno viene descritta e localizzata tutta quella capillare rete di **prestazioni a bassa soglia** distribuite nella Piana di Lucca, nella Valle del Serchio e in Versilia.

A trovare spazio nelle sue pagine sono in particolar modo le attività che prevedono un **accesso diretto** ed anche quei **luoghi di “primo ascolto” e di “prima azione”** (tra cui le unità di strada) utili ad accompagnare le esigenze più urgenti di quanti sperimentano nel proprio quotidiano fragilità abitative, povertà alimentari e altre forme di bisogno.

Questo versatile strumento informativo è stato **realizzato grazie al progetto #porteeaperte**, finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito dei **“Progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale”** (DGR

841/2019 – DD. n. 12595/2019).

“Binario mobile” – Livorno: servizio e dati

Il Comune ha attivato un servizio di **unità di strada con Fondazione Caritas Livorno**, con l'obiettivo di realizzare **azioni di intermediazione ed accompagnamento delle persone svantaggiate** per instaurare un rapporto di fiducia, finalizzato, nel tempo a **favorire una presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari**.

Per le persone rivolgersi al servizio rappresenta un momento che serve per **rifocillarsi e soprattutto per sentirsi riconosciuti e non invisibili**. L'obiettivo quello di monitorare ed **orientare i beneficiari del servizio presso le strutture presenti sul territorio**.

Durante le attività svolte da **gennaio a settembre 2023** le persone contattate **almeno una volta sono state 180** e i **nuovi contatti** (persone conosciute per la prima volta dal servizio o ricomparse dopo almeno un anno di assenza sul territorio) sono stati **64, di cui 35 conosciuti nell'ultimo trimestre**.

“Binario mobile” – Livorno: profilo dei beneficiari

Il servizio intercetta diverse persone, alcune di **passaggio**, altre **frequentatrici abituali di Caritas**, altre ancora **senza nessun riferimento o conoscenza dei servizi del territorio**.

Non tutte le persone avvicinate lasciano il proprio nome, alcuni **non desiderano entrare in contatto con i Servizi Sociali**, altri è possibile **solamente orientarli**.

La maggior parte sono **senza dimora** o persone che hanno **perso il lavoro e hanno come unico bene la casa ma che faticano a mantenere**.

In particolare, si riscontra che nel 2023 il **numero delle persone senza dimora è aumentato**, come il numero degli **stranieri**. Un altro fenomeno in aumento è quello dei **tossicodipendenti e consumatori abituali d'alcool anche tra i giovani**.

Il servizio effettua anche il **monitoraggio del territorio** su segnalazione dei Servizi Sociali cittadini, seguendo e accompagnando alcuni senza dimora in un **percorso di regolarizzazione della propria situazione abitativa** o semplicemente **riprendendo i contatti con alcuni familiari**.

“Binario mobile” – Livorno: bisogni e collaborazioni

Rispetto alle **problematiche emerse** quelle **sociali** emergono in numero maggiore durante l'attività di ascolto delle operatrici /operatori di strada, **seguite da quelle legate all'accoglienza e a quelle sanitarie.**

Anche le problematiche **burocratiche amministrative e legali** sono molto presenti e, dai colloqui effettuati, emerge che le **persone senza dimora hanno spesso difficoltà di accesso a questo tipo di servizi.**

Tra le collaborazioni attivate con altri servizi, in particolare per casi di persone senza dimora, rilevano quelle con la **psichiatria**, con il **servizio di pronta e temporanea accoglienza** ed anche con il **Ser.d per dipendenze da alcool e/o droga.**

Collaborazioni anche con **centri di assistenza fiscale**, altre **unità di strada** presenti anche in territori limitrofi e, in alcuni casi, **cittadini o commercianti solidali che collaborano al monitoraggio** di situazioni considerate maggiormente a rischio.



Regione Toscana

GRAZIE

Contatti:

cristina.corezzi@regione.toscana.it biancamaria.cigolotti@regione.toscana.it

Pagine web:

Rete regionale per l'inclusione delle persone senza dimora

<https://www.regione.toscana.it/-/rete-regionale-per-l-inclusione-delle-persone-senza-dimora>

Osservatorio sociale regionale

<https://www.regione.toscana.it/osservatoriosocialeregionale>